

COLORI NELL'ANTICA CINA - LA STORIA

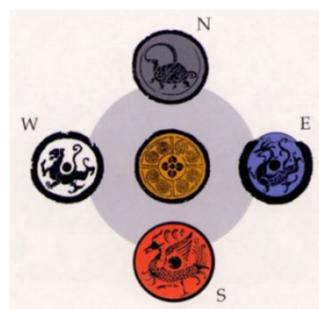
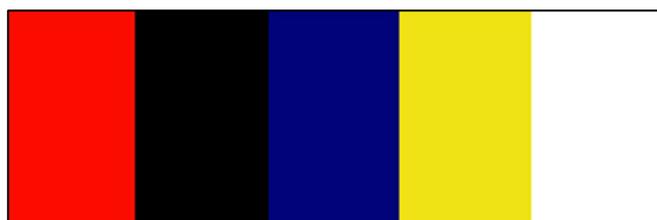
A partire dal periodo precristiano dell'antica Cina e successivamente durante il periodo imperiale, i colori hanno avuto un valore molto speciale in questa enorme nazione asiatica e alcuni abbinamenti e decorazioni ancora oggi vengono riprodotti seguendo i canoni che si sono tramandati nei secoli.

Per comprendere le scelte dei coloristi dell'epoca, è necessario sapere che il significato dei colori affonda le radici nella cultura tradizionale millenaria cinese ed è strettamente collegato alle principali ideologie e credenze filosofiche e religiose orientali.

Secondo il pensiero cinese, la decorazione presente su un vestito o la scelta cromatica di un oggetto che una persona decideva o poteva indossare, veniva principalmente guidata dall'interazione tra l'essere umano, gli elementi considerati essenziali del mondo naturale (terra, aria, acqua, fuoco e metallo) e l'universo (inteso un po' come l'ordine delle cose, il destino), per mezzo di regole tramandate tramite antichi libri cinesi risalenti a circa 3000 anni fa.

Dal libro classico "Zhou Li" (XI - VII Sec a.C.), i rituali degli Zhou, una sorta di guida descrittiva per l'organizzazione ideale della burocrazia dell'epoca, deriva la teoria dei cinque colori fondamentali che sono : il rosso, il blu, il nero, il giallo e il bianco. In base a questo principio ogni colore è associato ad uno degli elementi essenziali sopracitati e che a sua volta si riferisce ad una delle cinque direzioni cardinali (la quinta è il "centro"), ad uno dei cinque pianeti (Marte, Mercurio, Giove Venere e Saturno), ad una parte del corpo e così via. Questo sistema è stato creato in modo tale che le persone potessero credere di cambiare a favore il proprio destino agendo su elementi tangibili e concreti.

Chi non vorrebbe avere questa illusione?



Teoria dei 5 colori

PILLOLE DI COLORE



Ed è così che indossare un certo colore in una data situazione in modo tale da poterla migliorare, acquisisce un senso più profondo e mistico.

Questi aspetti non sono chiaramente supportati da evidenze scientifiche ma hanno avuto un risvolto pratico nella cultura cinese e quindi nell'utilizzo dei cinque colori fondamentali da parte dei coloristi dell'epoca per decorare oggetti, tessuti policromi, fino alla pregiata seta broccata dei Ming e Qing.

Come facciamo ad esserne sicuri ?



Seta II-III Sec d.C. sito Niya, Ist. di archeologia di Xinjiang

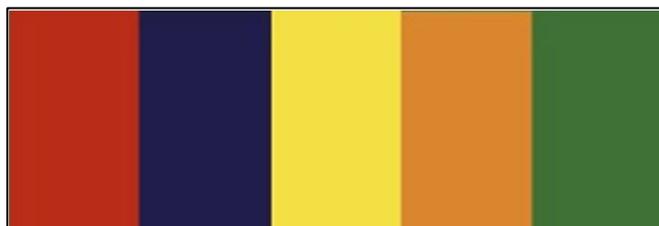
Le prove le abbiamo grazie al ritrovamento di reperti archeologici.

Dagli oggetti risalenti ai primi secoli d.C. , si è osservato che i tessuti in seta rimasti intatti riportavano sempre gli stessi cinque colori (a dimostrazione che la teoria dei cinque colori era applicata e seguita) anche se con una differenza sostanziale, il nero era stato sostituito. I coloristi dell'epoca apprezzavano di più i colori brillanti e luminosi, inoltre, il nero era difficile da riprodurre fedelmente quindi venne introdotto il verde.



Colori su seta I-IV Sec. d.C.

PILLOLE DI COLORE



Periodo Tang VII-VIII Sec d.C.

Durante i secoli le tecniche di tintura migliorarono, i colori divennero più brillanti, più resistenti e si ampliò anche la gamma in base alle esigenze e necessità dell'epoca. I reperti risalenti alle dinastie Ming e Qing mostrano come spesso si usassero anche fino a sette colori (per sfumare ad esempio) ma cinque risultano sempre quelli predominanti. Rosso, Blu, Giallo, Verde e Bianco come risulta evidente osservando questo vaso Ming.



Vaso Ming del XVII Sec d.C.

Durante il periodo imperiale cinese (III Sec a.C. - XX Sec d.C.) inoltre la colorazione dei vestiti delineava addirittura il grado gerarchico di una persona sia in termini di importanza che di mansione. Ogni dinastia sceglieva il colore che la rappresentava secondo un vero e proprio dress-code ufficiale e in base a quello si identificavano le varie caste sociali ed i colori che i sudditi potevano indossare o no. Il colore quindi era utilizzato per definire lo status sociale di una persona. Oggi posso decidere quello che indossare, nessuno verrà mai a obbligarmi o a punirmi per questo, mentre all'epoca no.

Relazionare istintivamente un colore in base allo stato d'animo in cui ci troviamo, ad un dato evento a cui partecipiamo (ad un funerale tutti vestiti di nero) oppure selezionarlo per semplice abbinamento estetico, è un cosa a cui siamo abituati e non ci facciamo troppo caso. Anche se in maniera diversa dalla filosofia cinese, questo comportamento di selezione dei colori ha un impatto rilevante sul nostro modo di vivere. Essendo animali sociali, il colore è uno dei modi principali che usiamo per comunicare e veicolare informazioni, lo è sempre stato.

Allo stesso modo in Cina quello che un tempo era strettamente correlato alla religione e alla filosofia, oggi è soprattutto questione di moda ed estetica ma pare che i pezzi con i cinque colori rimangano ancora quelli più apprezzati dai cinesi. Quindi, se un giorno dovrete produrre un capo per un cliente cinese, conoscere la storia potrebbe tornarvi molto utile!



PILLOLE DI COLORE

Nella seconda parte di questa storia approfondiremo l'origine e la chimica dei colori utilizzati.

A presto!

Riccardo Rizza

Bibliografia

1 - Tien-Rein Lee, "How life is associated with colors in Chinese culture: utilizing colors based on Chinese five-essence theory," Proc. SPIE 4421, 9th Congress of the International Colour Association, (6 June 2002); doi:10.1117/12.464539

2 - Feng, Zhao, "Woven Color in China/ The Five Colors in Chinese Culture and Polychrome Woven Textiles" (2010). Textile Society of America Symposium Proceedings. 63.

3 - Statecraft and Classical Learning: The Rituals of Zhou in East Asian History
https://books.google.it/books?id=SjSwCQAAQBAJ&pg=PA17&redir_esc=y#v=onepage&q=zhou&f=false

4 - Prefazione - Han, Jing (2016) The historical and chemical investigation of dyes in high status Chinese costume and textiles of the Ming and Qing dynasties (1368- 1911). PhD thesis. University of Glasgow.